

Ai genitori
Ai docenti
Al personale ATA
Sito Web

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto-legge 25/3/2020 n.19 (art.1, comma 2, lettera p) che ha riconosciuto la possibilità di svolgere a distanza le attività didattiche della scuola;

VISTO il Decreto-legge 8/4/2020 n. 22 (art. 2, comma 3) che stabilisce che il corpo docente assicura le prestazioni didattiche nella modalità a distanza;

VISTO il Decreto-legge 19/5/2020 n. 34 che ha finanziato interventi per il potenziamento della didattica, anche a distanza;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione 26/6/2020 n. 39 che indica l'obbligo di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, su cui saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi (ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

VISTO il DPCM del 4/11/2020 (In G.U. n. 275 del 4 novembre 2020, S.O. n. 41) recante "Ulteriori misure per evitare la diffusione del virus";

CONSIDERATO che, a fronte delle condizioni di emergenza dell'anno scolastico 2019/2020, l'IC Quintino di Vona – Tito Speri ha attivato tutti gli strumenti possibili per delineare percorsi di didattica in remoto, volti a mantenere i contatti con gli alunni e le famiglie, e a non sospendere la continuità didattica, con un'attenzione particolare all'inclusione e in linea con le priorità del PTOF d'Istituto;

PRESO ATTO delle decisioni assunte dal Collegio docenti, convocato in remoto in data 30 Marzo 2020, avente come punto centrale all'Ordine del Giorno, "Linee guida per la didattica a distanza";

SENTITI l'Animatore digitale e l'intero Staff di dirigenza, a cui si deve la costante collaborazione nel gestire l'emergenza, trovando nuove soluzioni e affinando la capacità di gestione di una didattica a distanza;

CONSIDERATA la delibera del Collegio Docenti del 10/9/2020 che assicura unitarietà all'azione didattica digitale attraverso l'utilizzo di *Google Suite for education* per l'intero istituto, in particolare *Google Classroom* e *Google Meet*;

VISTE le normative vigenti relative alla Sicurezza in rete – Cyberbullismo (Legge n.71/17) , alla protezione dei dati (Regolamento Ue 2016/679), al diritto d'autore (che vieta di riprodurre e diffondere, al di là della video - lezione, materiale soggetto a copyright), alla valutazione (Dprn.122/2009 – D.Lgs. 62/2017 – Nota Ministero Istruzione n.279/2020), agli alunni DVA, DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati, con particolare attenzione alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012;

CONSIDERATO che le Linee definite nel presente documento potranno subire variazioni, in particolare a fronte di successive indicazioni ministeriali;

DISPONE

di formalizzare nel presente documento le Linee guida della Didattica Digitale Integrata (da ora indicata come DDI) concordate con i docenti, dando sistematicità alle attività realizzate ed, al contempo, creando le condizioni affinché i percorsi svolti possano rappresentare percorsi formativi di senso, non solo legati ai contenuti ma prioritariamente ai processi di apprendimento e di crescita personale.

1. Note generali, scuola primaria e scuola secondaria di I grado

L'Istituto Comprensivo Tito Speri/Quintino Di Vona, in quanto istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione, definisce le modalità di realizzazione della DDI, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Tale DDI è rivolta, in caso di nuovo lockdown, a tutti gli alunni della scuola, secondo le indicazioni impartite nelle Linee Guida.

La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

2. Indicazioni per l'attività didattica

Le Linee Guida sottolineano l'importanza di adattare la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, afferente al curriculum verticale e alla didattica per competenze.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline (**allegato 1 - Nuclei fondanti della scuola primaria; allegato 2 - Nuclei fondanti delle discipline della scuola secondaria di primo grado**), i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Dal punto di vista dei contenuti e delle attività proposti, i docenti avranno cura di introdurre con gradualità nuove modalità di didattica, alternative alla mera trasposizione di contenuti e alla lezione frontale.

La struttura della lezione in DDI non è un momento di semplice trasmissione dei contenuti, ma occasione di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Un'attenzione privilegiata va riservata all'individualizzazione delle proposte, soprattutto a fronte degli alunni con Bisogni Educativi Specifici, per i quali va esplicitato nei PdP e nei PEI quali misure mettere in atto nel corso della DDI, sia per quanto riguarda le modalità di fruizione della didattica stessa sia per quanto riguarda la valutazione.

3. Gli strumenti da utilizzare: analisi del fabbisogno, utilizzo del registro elettronico AXIOS e della piattaforma Google Suite for education

Per gli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, l'istituto prevede la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento in caso di DDI; i criteri di concessione di tale comodato sono stati approvati in Consiglio di Istituto il giorno 12/10/2020 con delibera n°10 (**allegato 3 - Regolamento per il comodato d'uso dei device**).

Per garantire la connettività delle famiglie che ne hanno esplicitato il bisogno la scuola destina le SIM dati che ha a disposizione.

Il computo totale dei device a disposizione della scuola e il loro stato di aggiornamento, che siano essi PC o tablet, sono compito dell'animatore digitale e del Team digitale.

Al fine di rilevare il fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività da parte delle famiglie dell'istituto, è stato creato da parte dell'animatore digitale un modulo digitale, generato con l'applicazione Google Moduli, diffuso tramite circolare sul registro elettronico e compilato da tutte le famiglie dell'istituto.

La piattaforma GSuite, scelta come piattaforma della DDI, risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona con qualsiasi device o sistema operativo.

La scuola primaria ha abilitato la piattaforma di Google CLASSROOM, già in essere nella scuola secondaria, e il corpo docenti è stato formato all'utilizzo di tale strumento.

Le attività asincrone, come avviene già per la didattica ordinaria, si realizzano attraverso la piattaforma Google CLASSROOM, con cui avviene l'interscambio di materiali e compiti in formato digitale.

Le attività sincrone avverranno tramite Google MEET, attraverso il link generato in ogni corso di Google CLASSROOM dell'istituto.

Fermo restando l'utilizzo della GSuite di Google per quanto riguarda le video lezioni e più in generale le lezioni da/in remoto, sulla base della norma costituzionale (art.33) e di quelle vigenti in ambito scolastico, si evidenzia che ai docenti verrà accordata libertà di insegnamento in termini di ricerca e di sperimentazione didattica anche per quanto riguarda l'uso dei contenuti presenti nel web e dei supporti didattici integrati, come i libri digitali

Il registro AXIOS è adottato dall'intero istituto, indipendentemente da eventuale DDI, per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e per l'annotazione dei compiti giornalieri.

4. Scenari in caso di lockdown, parziale o totale, all'interno dell'istituto

Tenuto conto che:

- il periodo di quarantena è da intendersi tale qualora ci sia comunicazione diretta alla scuola da parte di ATS, che è tenuta anche a indicare le persone, alunni o docenti, coinvolte e le tempistiche del rientro a scuola degli alunni e dei docenti;

- l'istituto, sia alla scuola secondaria che alla scuola primaria, ha attivato i corsi di Google Classroom, l'utilizzo di Google Meet tramite Google Classroom, il registro elettronico per segnalare assenza/presenza degli alunni e dei docenti, oltre che per l'indicazione dei compiti da svolgere a casa;
- lo stato di salute dell'alunno assente va considerato in funzione delle indicazioni mediche ricevute dalla famiglia e dagli organi competenti e comunicate tempestivamente alla scuola;
- il docente, come regolamentato dal Messaggio INPS n.3653 del 9/10/2020, può essere:
 - posto in isolamento domiciliare dall'ATS, caso in cui è tenuto a svolgere il proprio lavoro, seppur da casa;
 - posto in quarantena, qualora vi sia un provvedimento da parte di operatore di sanità pubblica ed esso sia regolato da protocollo INPS, caso in cui il docente risulta in malattia e come tale viene sostituito;
 - posto in sorveglianza precauzionale dall'ATS in quanto lavoratore fragile, caso in cui il lavoratore è tenuto a svolgere, in accordo con il datore di lavoro, la propria attività lavorativa presso il suo domicilio.

Scenario 1

Classe in quarantena, docente a scuola

L'attività si svolge sia in modo sincrono attraverso l'uso di Google MEET, con videolezioni che tengano conto delle buone pratiche adottate durante la DaD, sia in modo asincrono attraverso l'uso di Google CLASSROOM, da utilizzare per l'invio compiti e per lo svolgimento di verifiche o esercitazioni.

Il link a Google MEET è da attivare attraverso il codice che si trova nella pagina del corso di Google CLASSROOM della classe.

Al fine di permettere all'insegnante di svolgere l'attività in presenza a scuola secondo il proprio orario nelle classi che non sono in quarantena e di far fare lezione alla classe in quarantena, la scuola secondaria di I grado prevede che:

- l'insegnante mantenga la scansione degli spazi orari previsti in presenza;
- ogni singolo docente individui quali delle sue ore dell'orario settimanale svolgerà in sincrono su Google MEET con la classe in quarantena, comunicando agli studenti tale orario tramite Google CLASSROOM;
- gli spazi orari delle singole materie siano dimezzati, in modo tale da ottenere 16 ore settimanali (le 15 ore minime previste dalla legge con l'aggiunta di un'ora settimanale di inglese) secondo la seguente scansione per classe: lettere 5h; matematica 3h; inglese 2h; francese/tedesco, tecnologia, arte/immagine, musica, ed.fisica 1h; religione e alternativa 1h a settimane alterne;
- le ore di seconda lingua siano 2 settimanali per le classi di indirizzo linguistico, vista la specificità dell'indirizzo all'interno della scuola.
- sia attivata l'attività asincrona, attraverso l'invio di lavori da svolgere tramite Google Classroom, al fine di arricchire la proposta senza limitarla alle sole videolezioni;
- nel caso dell'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica: se un gruppo appartenente a una classe è in presenza e l'altro in quarantena, s'intende che il gruppo che è in DDI segua comunque la lezione nell'orario consueto, con una connessione da remoto dall'aula adibita alla lezione in presenza.

- nel caso specifico delle lezioni di strumento dell'indirizzo musicale, che si svolgono normalmente negli spazi pomeridiani, si ritiene opportuno mantenere le modalità di svolgimento in presenza, senza nessuna riduzione. Rispetto a questo punto, ci si attiene alle disposizioni indicate nel DPCM del 3/11/2020 che indicano la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori, garantendo il collegamento online per gli studenti che fossero in quarantena o impossibilitati a recarsi a scuola.

La scuola primaria prevede che:

- ogni singolo docente individui quali delle sue ore dell'orario settimanale della classe svolgerà in sincrono su Google MEET con la classe in quarantena, comunicando agli studenti l'orario tramite Google Classroom;
- l'orario settimanale della classe 1^a sia di almeno 10 ore in DDI, suddivise per materie secondo modalità e tempistiche definite in Interclasse;
- l'orario settimanale delle classi dalla 2^a alla 5^a sia di almeno 15 ore in DDI, suddivise per materie secondo modalità e tempistiche definite in Interclasse;
- non si contempli l'ora di motoria, in quanto non fruibile a distanza con le modalità e le caratteristiche tipiche con cui è svolta nella scuola primaria;
- nel caso in cui un docente fosse impegnato su più classi (es. maestra di religione, insegnanti a scavalco su più classi, insegnante di sostegno), di cui una è in quarantena e un'altra in presenza, egli si organizzerà per garantire ai bambini l'orario settimanale previsto, in accordo con eventuali colleghi o colleghe di classe.

I docenti di una classe in quarantena svolgeranno le videolezioni da scuola, nell'aula della classe che non è presente, previa sanificazione della stessa, avendo a disposizione, laddove sia possibile, la connessione e la strumentazione in dotazione all'istituto.

Scenario 2

Alunni assenti a seguito di quarantena della classe

Nel caso in cui, a seguito di una quarantena della classe, uno o più studenti fossero ancora positivi e tenuti a rimanere a casa su indicazione medica, essi seguono il percorso della classe in DDI.

In questo scenario, si deve privilegiare l'attività asincrona, tramite Google CLASSROOM, con invio di lavori da svolgere a casa.

Il lavoro a casa dell'alunno assente può intendersi come lavoro di recupero/potenziamento su attività già svolte, situazione in cui il docente invia esercitazioni o lavori di rafforzamento rispetto ad argomenti già noti; oppure come lavoro su argomenti nuovi, perché svolti col resto della classe, situazione in cui il docente si deve premurare di inviare, insieme con i compiti, il materiale necessario per capire l'argomento (spiegazione, video di spiegazione, registrazione audio, schemi, appunti, presentazioni) e curare la descrizione del compito da svolgere, in modo tale che essa sia chiara anche senza spiegazione a voce.

Si prevede, solo per la scuola secondaria di primo grado, laddove tecnicamente possibile (device con webcam e connessione a internet), che il docente possa proporre anche l'attività sincrona per l'alunno a casa,

attraverso l'utilizzo di Google MEET, tenendo ben presente che: la webcam deve essere rivolta al docente e non alla classe e che non tutte le lezioni si prestano a una attività sincrona, motivo per cui il CdC o il singolo docente devono individuare in quali momenti e se attivare questa modalità.

Quando l'alunno positivo è l'alunno DVA, i docenti di sostegno, considerata la natura del supporto didattico messo in atto quotidianamente, sono sempre da considerarsi contatti stretti.

Per quanto riguarda gli altri docenti della classe verrà fatta una valutazione caso per caso.

Scenario 3

Singolo alunno o gruppo di alunni assenti perché in isolamento fiduciario su indicazione medica

Questo scenario, sempre più frequente con l'aumentare dei contagi, prevede il caso di un solo alunno o un gruppo di studenti in isolamento fiduciario a seguito di indicazione medica. In questa situazione si fanno tempistiche di assenza e di rientro, in quanto comunicate da ATS o dalle famiglie.

La DDI si espleta privilegiando l'attività asincrona tramite Google CLASSROOM, con invio di lavori da svolgere in autonomia.

Il docente, solo per la scuola secondaria di primo grado, laddove tecnicamente possibile (device con webcam e connessione a internet), può proporre anche l'attività sincrona per l'alunno a casa attraverso l'utilizzo di Google MEET in classe, tenendo ben presente che: la webcam deve essere rivolta al docente e non alla classe e che non tutte le lezioni si prestano a una attività sincrona, motivo per cui il CdC o il singolo docente devono individuare in quali momenti e se attivare questa modalità.

E' chiaro che l'alunno che è assente da scuola, ma segue la lezione da remoto secondo le modalità appena descritte, è da intendersi assente sul registro elettronico, in quanto non fisicamente in classe.

Il lavoro a casa dell'alunno assente può intendersi come lavoro di recupero/potenziamento su attività già svolte, situazione in cui il docente invia esercitazioni o lavori di rafforzamento rispetto ad argomenti già noti; oppure come lavoro su argomenti nuovi, perché svolti col resto della classe, situazione in cui il docente cura la descrizione del compito da svolgere, in modo tale che essa sia chiara anche senza spiegazione a voce, inviando il proprio materiale predisposto.

Questo scenario non si intende per tutti gli alunni assenti, anche se per periodi lunghi. In caso ci fosse un'assenza che si prolunga nel tempo, ma senza indicazione medica, va seguita la prassi abituale, secondo la quale è lo studente che si occupa di procurarsi i compiti e si tiene aggiornato sul lavoro di classe.

Scenario 4

Classe in quarantena e docente in isolamento domiciliare su indicazione medica

Il docente svolge le lezioni con la classe in quarantena, sia in modo sincrono attraverso l'uso di Google MEET, con videolezioni che tengano conto delle buone pratiche adottate durante la DaD, sia in modo asincrono attraverso l'uso di Google CLASSROOM, da utilizzare per l'invio compiti e per lo svolgimento di verifiche o esercitazioni.

Il link a Google MEET è da attivare attraverso il codice che si trova nella pagina del corso di Google CLASSROOM della classe.

Gli spazi orari della classe in quarantena si intendono da gestire come da scenario 1, sia per la scuola secondaria di 1° grado che per la scuola primaria, tranne che per il fatto che i docenti svolgeranno le lezioni dal proprio domicilio e non da scuola.

Per quanto riguarda le classi non in quarantena nelle quali il docente, che si trova in stato di isolamento domiciliare su indicazione medica, insegna, egli sarà sostituito da supplente.

Scenario 5

Docente in isolamento domiciliare su indicazione medica e classe a scuola

Il docente in isolamento domiciliare è sostituito in classe da un supplente.

Nel caso in cui il docente in isolamento domiciliare non fosse impossibilitato a lavorare secondo indicazioni mediche, è tenuto a mantenere i contatti con i colleghi che lo sostituiscono in classe, a preparare materiali per il lavoro di classe, che siano fruibili anche in sua assenza, a non procedere con il programma, a meno che l'assenza non si protragga per più di 14 giorni.

In questo scenario, la classe riceverà indicazioni dall'insegnante stesso dei lavori da svolgere in presenza con il collega che lo sostituisce; le indicazioni di lavoro saranno comunicate attraverso Google CLASSROOM o con compiti caricati sul registro elettronico.

Nel caso in cui il docente in isolamento domiciliare fosse impossibilitato a lavorare secondo indicazioni mediche, è da intendersi assente e viene sostituito in classe da altro docente curricolare a disposizione oppure dal docente di sostegno di classe.

Scenario 6

Lockdown parziale o totale della scuola

Questo scenario si attua nell'eventualità che gli organi preposti imponessero con Decreto un lockdown parziale, che coinvolga solo un ordine di scuola o solo alcune classi, o un lockdown totale della scuola, che coinvolga sia la primaria che la secondaria, ovvero con tutte le classi a casa.

Le classi in lockdown si attengono allo scenario 1, come se fossero classi in quarantena.

I docenti che hanno parte delle classi in lockdown e parte delle classi in presenza si attengono allo scenario 1.

I docenti che dovessero avere tutte le classi a casa secondo Decreto, per salvaguardare il minor numero di spostamenti verso la scuola e di presenze a scuola, svolgono le lezioni esclusivamente da casa.

Nel caso in cui il lockdown fosse totale, tutte le classi e i docenti si attengono allo scenario 4. In tale situazione è possibile che sia prevista una variazione di orario delle lezioni.

5. Orario delle lezioni

In caso di DDI l'orario scolastico degli ingressi/uscite e dei giorni settimanali non si deve discostare da quello adottato normalmente in presenza:

- per la scuola secondaria: classi 1^a dal lunedì al sabato dalle 8.05 alle 12.50; classi 2^a dal lunedì al sabato dalle 7.55 alle 12.40; classi 3^a dal lunedì al sabato dalle 8.55 alle 13.40

- per la scuola primaria: dal lunedì al venerdì dalle 8.25 alle 16.40, secondo i due scaglioni previsti nella didattica in presenza.

Agli alunni in DDI viene offerta nel corso della giornata scolastica una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

I Consigli di Classe e di Interclasse sono tenuti a pianificare per tempo l'orario settimanale in DDI della propria classe, in modo tale da farsi trovare pronti ad attivarlo nell'eventualità di una quarantena o di un lockdown.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, di un gruppo classe o totale, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- 10 ore settimanali per la classe 1^a della primaria;
- 15 ore settimanali per le altre classi della primaria
- 16 ore settimanali per la secondaria di 1° grado.

Laddove il Consiglio di classe lo ritenesse opportuno, si può ampliare l'orario in DDI fino a un massimo di 20 ore settimanali per le classi della secondaria.

I docenti presenti a scuola, le cui classi sono in quarantena e hanno l'orario dimezzato, destineranno le loro ore non impegnate nella DDI o alle supplenze, al fine di completare il loro orario di servizio settimanale stabilito dal CCNL e di aiutare la scuola nella gestione delle situazioni emergenziali che si verranno a creare, o alla preparazione delle lezioni in DDI.

Gli insegnanti della scuola primaria, nel momento in cui si attua la DDI, oltre alle 10/15 ore sincrone, completano le 22 ore settimanali con attività "asincrone".

Per quanto riguarda la scuola secondaria, i docenti di sostegno e gli educatori garantiscono il loro orario con gli alunni e le classi di riferimento, come da didattica in presenza, concordando con il CdC e l'interclasse, le modalità e i momenti di partecipazione all'attività a distanza.

Compito dei docenti di sostegno e degli educatori è, anche nella modalità a distanza, di favorire l'inclusione dei ragazzi con BES con la classe.

Per quanto riguarda la scuola primaria, i docenti di sostegno presentano un orario complementare a quello presentato dal gruppo classe di appartenenza, concordando con l'interclasse un orario per l'attività a distanza (individualizzato, con la classe o piccolo gruppo) per il raggiungimento degli obiettivi. Le attività a distanza possono essere espletate in modalità sincrona e asincrona per il totale delle ore previste da contratto e completeranno il proprio orario al fine garantire agli alunni con disabilità di perseguire gli obiettivi previsti nel proprio progetto didattico ed educativo.

Il docente di sostegno assente va sostituito, come per i docenti curricolari.

In caso di DDI, i docenti di strumento svolgono per intero le loro 18 ore settimanali, come da buona pratica acquisita durante il lockdown dell'a.s.2019/2020.

6. Modalità di verifica e valutazione

La DDI potrà essere attivata per brevi periodi, nei quali si consiglia di procedere con il lavoro che la classe stava svolgendo in presenza, sia per quanto riguarda la didattica che per le modalità di verifica.

In caso di quarantena della classe e di DDI attuata per breve periodo, la valutazione degli elaborati prodotti dagli studenti sarà coerente con gli obiettivi di apprendimento esplicitati nel PTOF.

In caso di lockdown totale e prolungato nel tempo, le modalità di verifica dei contenuti in DDI dovranno tener conto dei suggerimenti dei singoli Dipartimenti e delle Interclassi, che hanno chiare le esigenze delle singole discipline e delle varie età e possono avviare un confronto partendo da buone pratiche emerse nell'a.s.2019/2020.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti. Si prevede una valutazione costante, trasparente e tempestiva, attraverso feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento e apprendimento.

La valutazione in caso di DDI deve prendere in considerazione il processo di apprendimento dell'alunno, sia attraverso la valutazione del singolo prodotto, che con la valutazione sommativa e la valutazione di processo o formativa.

La valutazione delle prove disciplinari avverrà seguendo le griglie dipartimentali annualmente aggiornate. Per la valutazione degli studenti con BES si seguiranno le indicazioni dei PEI e dei PdP di riferimento, declinate coerentemente con lo svolgimento delle attività di DDI.

I voti attribuiti durante la DDI, a seguito di prove di verifica, sono da indicare sul registro e fanno media.

La valutazione formativa della DDI è da effettuare in quattro momenti nell'arco dell'anno (prima delle vacanze di Natale, a fine I quadrimestre, prima delle vacanze di Pasqua, a fine anno), secondo i criteri individuati durante l'anno scolastico 2019/2020.

Per la Scuola primaria

I docenti terranno nota nel Registro elettronico delle attività proposte e dei compiti assegnati, riportando contestualmente una *valutazione formativa*, che si sostanzia in un giudizio discorsivo.

Più in dettaglio, si valuteranno:

- Partecipazione
- Impegno nell'esecuzione e nella consegna dei compiti

Elemento essenziale della didattica a distanza è l'accertamento della partecipazione di ciascun alunno al programma scolastico predisposto; per questo la valutazione in itinere viene intesa come feedback del lavoro assegnato, senza valutare i contenuti, tenendo presenti la fragilità e la situazione attuale di ogni alunno.

Nella Tabella in allegato (**allegato 4 - Valutazione formativa di istituto**) viene dettagliata la modalità di definizione del possibile "giudizio" da attribuire a ciascun alunno.

Le verifiche

Per avere un riscontro rispetto alle tematiche affrontate, ai docenti è data facoltà di far seguire prove strutturate, elaborati, ricerche, attività pratiche.

L'interclasse delle prime considera come prova di verifica la restituzione del lavoro assegnato, tenendo conto anche del livello di autonomia maturato.

Autovalutazione

È da promuovere come un aspetto centrale del percorso di crescita dello studente. Teniamo presente che nel nuovo rapporto educativo che si instaura tra docenti e studenti, il compito dei primi è quello di creare delle situazioni di apprendimento di cui i secondi possano fruirne anche in modo autonomo.

Scuola secondaria di I grado

In merito alle tipologie di verifica, è possibile ricorrere a prove strutturate, elaborate, ricerche, attività pratiche e multimediali.

È possibile inoltre svolgere interrogazioni a distanza.

Al fine di fornire ad alunni e famiglie una *valutazione formativa*, che informi puntualmente sulla qualità del lavoro svolto, sulle fragilità riscontrate e fornisca elementi utili per progredire, si stabilisce quanto segue:

- i docenti che scelgono di mettere un punteggio numerico, per dare un'indicazione ai ragazzi sul singolo compito svolto a casa e riconsegnato da remoto, possono utilizzare il punteggio in centesimi offerto da Google Classroom o dare un voto numerico sul registro elettronico;
- i docenti che optano unicamente per un giudizio discorsivo possono utilizzare una breve formula nello spazio "commento privato".

Sono ovviamente consentite entrambe le possibilità.

I docenti dovranno inoltre realizzare una valutazione periodica inserendo un giudizio formativo nel registro elettronico nella parte "commento pubblico", in modo che anche la famiglia possa conoscere in modo dettagliato l'andamento didattico del\la figlio\la.

Tale valutazione va fatta utilizzando gli indicatori (**allegato 4 - Valutazione formativa di istituto**) la cui combinazione (presenza, impegno e partecipazione) consentirà di esprimere giudizi sintetici che potranno essere traducibili, quando fosse data indicazione in tal senso, in un equivalente numerico, in particolare considerando la valutazione di fine anno.

Per le classi terze, in vista della certificazione finale, si ricorda l'importanza dell'inserimento della riga finale sulle competenze personali (declinate per la situazione attuale ma certamente in parte valutabili) e digitali.

Autovalutazione

È da promuovere come un aspetto centrale del percorso di crescita dello studente. Teniamo presente che nel nuovo rapporto educativo che si instaura tra docenti e studenti, il compito dei primi è quello di creare delle situazioni di apprendimento di cui i secondi possano fruirne anche in modo autonomo.

7. Alunni con BES

L'istituto Tito Speri/Quintino Di Vona garantisce il più possibile la frequenza scolastica degli alunni con disabilità attraverso il coinvolgimento delle figure di supporto. Per tali alunni si fa riferimento al PEI e si cerca di garantire il più possibile la frequenza in presenza.

L'eventuale coinvolgimento di alunni con BES in attività di DDI garantirà il più possibile la frequenza in modalità sincrona e le attività in modalità "asincrona" attraverso il coinvolgimento delle figure di supporto e assieme alle famiglie, si valuteranno sia le modalità che le tempistiche rispetto al lavoro della classe.

Si ribadisce che va riservata un'attenzione privilegiata all'individualizzazione delle proposte, soprattutto a fronte degli alunni con BES, per i quali va esplicitato nei PdP e nei PEI quali misure mettere in atto nel corso della DDI, sia per quanto riguarda le modalità di fruizione della didattica stessa sia per quanto riguarda la valutazione.

Il consiglio di interclasse e il consiglio di classe concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare e valutano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni in caso di necessità.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale.

Il Ministero ha emanato l'ordinanza n.22, specifica per le situazioni di alunni con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020.

8. Regolamento di istituto e delle videolezioni

Si integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e sensibili.

Si intendono confermate le raccomandazioni di buon senso, introdotte nel contesto eccezionale della didattica a distanza dell'anno scolastico 2019/2020.

Tali regole di buona condotta nell'ambito digitale vanno rispettate, nell'ottica della valutazione finale del comportamento.

Le regole del "galateo delle videolezioni", individuate nel corso dell'a.s. 2019/2020, sono:

1. La fruizione delle lezioni e dei momenti didattici definiti nel planning è un diritto di tutti: è doveroso non disturbare la lezione, ed essere partecipi nel senso costruttivo del termine.
2. È necessario rispettare la puntualità degli impegni settimanali, avvisando i docenti se ci sono problemi di connessione o di altra natura.
3. Durante le video lezioni è necessario spegnere i microfoni se non si sta parlando. L'uso della videocamera è obbligatorio, se non ci sono particolari impedimenti, fermo restando che – durante la lezione- il comportamento deve essere sempre rispettoso del contesto scolastico, nei gesti, nei modi e nel decoro personale.

A questi va aggiunto che:

4. l'utilizzo di Google Meet ha uno scopo meramente didattico;
5. il link di accesso è strettamente riservato alla classe e si attiva attraverso il corso di Google CLASSROOM di ciascuna classe;
6. nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, è assolutamente vietato produrre e diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti in videoconferenza e alla lezione che si svolge online;
7. gli amministratori della piattaforma GSuite for Education, al fine di prevenire possibili attacchi informatici o accessi indesiderati alla piattaforma Gsuite, possono monitorare costantemente e in tempo reale i log di accesso, verificando le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio e termine della lezione, i partecipanti che hanno avuto accesso, il loro orario di accesso e uscita, il tempo di permanenza in una session;
8. alcune operazioni possono essere svolte solo dal docente: invitare altri partecipanti alla videolezione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione
9. gli studenti devono presentarsi alla videolezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica di riferimento;

10. gli alunni possono comunicare i loro interventi tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il loro microfono solo per il tempo necessario;
11. qualora un partecipante dovesse uscire inavvertitamente dalla sessione di lavoro, può rientrarvi immediatamente eseguendo la procedura di accesso
12. il docente, una volta terminata la videolezione, si assicura che tutti gli studenti si siano disconnessi prima di abbandonare la sessione.

L'istituto Tito Speri/Quintino Di Vona pone particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo, attraverso attività di sensibilizzazione e riflessioni svolte nelle classi, sia durante l'attività in presenza che in DDI.

Si fa riferimento alle linee operative e ai suggerimenti dati dal referente d'istituto per il bullismo e il cyberbullismo e dalla Commissione da lui coordinata.

9. Privacy e sicurezza

Rispetto alla piattaforma GSuite, scelta dall'istituto come strumento più utile per la realizzazione della DDI, il rapporto con il fornitore (quale responsabile del trattamento) è regolato con contratto, in quanto comporta il trattamento di dati personali di studenti o dei rispettivi genitori (o esercenti la responsabilità genitoriale) per conto della scuola.

L'istituzione scolastica si assicura, altresì, attraverso il proprio DPO, Responsabile della protezione dei dati, che i dati trattati per loro conto siano utilizzati solo per la didattica in presenza e a distanza.

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, tutela la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, in particolar modo in merito ai comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

10. Rapporto scuola-famiglia

Si prevedono attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della DDI, attraverso la consultazione del PTOF aggiornato.

L'istituto assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia, attraverso il registro elettronico e il sito della scuola, che saranno costantemente aggiornati, e con i colloqui docenti-famiglie, che avvengono da remoto sulla piattaforma GSuite.

11. Formazione del personale e del personale assistente tecnico

La scuola predispone, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative, in particolare nei seguenti ambiti:

- utilizzo della GSuite, tramite un corso di formazione interno, rivolto a nuovi docenti e a chi non ha utilizzato la piattaforma GSuite durante il lockdown.
- metodologie innovative di insegnamento, modelli inclusivi per la DDI, gestione della classe ed emotiva degli alunni.

Relativamente all'utilizzo della GSuite e al registro elettronico da parte dei docenti, si fa riferimento ai Tutorial preparati dal Team digitale.

Rispetto alle tematiche inerenti privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata, il corpo docenti ha svolto un corso di formazione specifica in e-learning sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.^{ssa} Antonella Caleffi
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del d. lgs. n. 39/1993)